



Relazione al Rendiconto Generale 2018



Relazione al Rendiconto generale 2018

INDICE

1. Premessa: il quadro generale	pag. 5
1.1. Configurazione Istituzionale e ambito operativo dell'Istituto	pag. 5
1.2. La programmazione INAPP 2018	pag. 8
1.3. I piani di attività in attuazione dei Programmi Operativi Nazionali del Fondo Sociale Europeo in Italia	pag. 10
1.4. Altri programmi europei ed iniziative dell'Istituto	pag. 23
1.5. I Committenti	pag. 31
2. Criteri generali per la redazione del Bilancio	pag. 33
3. Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio	pag. 36
4. Organico e movimenti del personale	pag. 40
4.1. Il quadro generale	pag. 40
4.2. Organico e movimenti del personale	pag. 45
4.3. Personale a tempo indeterminato	pag. 46
4.4. Personale a tempo determinato	pag. 48
4.5. Spese del personale	pag. 48
5. La gestione di competenza	pag. 52
6. La gestione dei residui	pag. 55
6.1. La consistenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2018: accertamento esercizio 2018 e riaccertamento anni pregressi	pag. 55
7. L'Avanzo di Amministrazione	pag. 57
8. Rispetto dei limiti finanziari	pag. 59
9. Indicatori di bilancio	pag. 70
10. Indicatore di tempestività dei pagamenti ex art. 41 DL 66/2014	pag. 72



1. Premessa: il quadro generale

1.1. Configurazione istituzionale e ambito operativo dell'Istituto

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente nazionale di ricerca, istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1973, n. 478 e regolato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", con il quale è stata ridisegnata la *governance* delle politiche del lavoro in Italia.

L'ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed è dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile.

L'INAPP svolge le seguenti funzioni, attribuite dalla normativa richiamata:

- a) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione, coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministro, degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale, formazione in apprendistato e percorsi formativi in alternanza, formazione continua, integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro;
- b) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), nonché delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione, studio, monitoraggio e valutazione delle altre politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro;
- c) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di terzo settore;
- d) gestione di progetti comunitari, anche in collaborazione, con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca."

L'INAPP si occupa, quindi, di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e più in generale di tutte le politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro ed associa alla produzione di conoscenza, realizzata attraverso tali attività, la finalizzazione dei relativi esiti e risultati in proposte ed indicazioni operative a supporto della definizione di politiche, per incrementare l'efficacia e l'efficienza di quelle esistenti.

L'INAPP è Agenzia nazionale per l'assistenza tecnica al Programma *Erasmus +* per il periodo 2014-2020. L'Istituto svolge, inoltre, attività di ricerca statistica e fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN). L'Istituto ha peraltro effettuato un forte investimento nella creazione di basi dati integrate, sia proprietarie sia attraverso l'aggancio di basi dati di altri soggetti, per consentire la valutazione degli interventi di politica pubblica. Tali basi dati sono rese disponibili all'intera



comunità scientifica, nel rispetto delle norme vigenti e degli eventuali accordi con i soggetti istituzionali proprietari dei dati.

Per lo svolgimento di tali funzioni, l'INAPP collabora con altri Istituti ed enti di ricerca, anche di altri paesi, con organismi internazionali e istituzioni dell'Unione europea, con le istituzioni universitarie; promuove, svolge e realizza le attività previste nel Programma Nazionale per la Ricerca; realizza specifici progetti e iniziative sperimentali nazionali a carattere innovativo; cura la valorizzazione, la diffusione e il trasferimento dei risultati delle proprie attività.

I risultati della ricerca interdisciplinare, degli studi, analisi e indagini prodotti dall'Istituto seguono le priorità dettate dalle sollecitazioni e indirizzi degli *stakeholder*, nazionali e comunitari, che spesso sono anche committenti finanziatori dei progetti.

I principali interlocutori istituzionali dell'INAPP sono:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le Regioni;
- l'ANPAL;
- le Parti sociali;
- l'Unione europea;
- altri Organismi internazionali, tra i quali l'OCSE, l'OIL, la Banca Mondiale, l'Eurofound, il Cedefop, l'EACEA;
- Istituti che svolgono funzioni simili ad INAPP in altri paesi europei, tra i quali il Centre d'études et de recherches sur les qualifications (Cereq - Francia) e il Bundesinstitut für Berufsbildung (Bibb - Germania).

Il consolidamento e l'ampliamento delle relazioni internazionali rappresentano un'area di investimento che si è mantenuta prioritaria anche nel 2018 e si è sostanziata sia nella prosecuzione della partecipazione dell'Istituto a vari Programmi di ricerca internazionali (tra i quali: European Social Survey-ESS e OCSE PIAAC) sia nell'avvio di nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali.

Relativamente alla Programmazione FSE 2014-2020 e, in particolare, con riferimento al PON SPAO -FSE, dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020 – sulla base di apposita Convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione ANPAL e di proprio specifico Piano di attuazione 2018-2020 – l'INAPP opera in qualità di Organismo Intermedio (O.I.) del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO) del FSE, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con specifico riferimento al PON Inclusione, le attività del Piano si sono concluse al 31 dicembre 2017, salvo quanto completato in data successiva su richiesta dell'Autorità di Gestione. Nel 2018 è proseguita comunque la collaborazione con la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, finalizzata alla predisposizione



ed elaborazione della Relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili.” È proseguita altresì la collaborazione con la Direzione Generale Terzo settore e RSI, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in relazione alla Riforma del Terzo settore.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 2 del 17 gennaio 2018, ha adottato il nuovo Statuto dell’Istituto, che è stato redatto ai sensi del già menzionato art. 10, co. 2, del Decreto Legislativo n. 150 del 2015 e dell’art. 4, co. 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, sulla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ed è entrato in vigore dal 2 maggio 2018. A ciò farà seguito, in coerenza, l’aggiornamento dei regolamenti di Istituto.

Nel presente documento si fa riferimento in dettaglio ai Programmi e Progetti gestiti dall’Istituto nel corso del 2018 distinguendo anche rispetto ai principali committenti (amministrazioni centrali, istituzioni comunitarie /ministeri, altri soggetti).



1.2. La programmazione INAPP 2018

La Programmazione INAPP 2018 raccoglie tutte le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e dell'Unione europea. (cfr. *Tavola 1 Progetti di attività annualità 2018*).

TAVOLA 1 - PROGETTI ATTIVITA' ANNUALITA' 2018

PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	TIPOLOGIA FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo Istituzionale	20.415.323,00	23,80%
Fondo Sociale Europeo 2018 - PON SPAO	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione 2018	17.437.358,84	20,33%
Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2018 - 31/12/2018	Commissione Europea – Fondi Nazionali	2.314.796,00	2,70%
'Progetto EQAVET 2017/2019 - EACEA 36/2016	Commissione Europea – Fondi Nazionali	126.257,78	0,15%
Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2018	Commissione Europea – Fondi Nazionali	20.000,00	0,02%
Erasmus plus funds per le azioni decentrate	Fondi Internazionali	44.914.283,00	52,36%
E.QU.A.L. - Enhancing Qualification of Adult Learners through the implementation of Upskilling pathw	Fondi Internazionali	245.243,91	0,29%
National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2	Fondi Internazionali	191.775,77	0,22%
Refernet Action 2018 - Agreement	Fondi Internazionali	43.620,00	0,05%
Progetto Youth Employment Partnership (01/10/2018- 30/09/2021)	Fondi Internazionali	21.105,86	0,02%
Forum Nazionale del Terzo Settore	Fondi nazionali	17.051,23	0,02%
Implementing Alpine Governance Mechanisms of the European Strategy for the Alpine Region	Fondi nazionali	13.892,00	0,02%
progetto Fondimpresa	Fondi nazionali	15.587,35	0,02%
Totale attività "Gestione contabilità speciale"		65.360.971,74	76,20%
Totale attività INAPP		85.776.294,74	100,00%

L'Istituto realizza **attività di ricerca a carattere ricorrente, ex lege o per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** che confluiscono in specifici rapporti, tra i quali:

- Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale, redatto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), sullo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale;
- Rapporto annuale sull'apprendistato, redatto ai sensi del Decreto ministeriale 20 maggio 1999 n. 179, art. 4.



- Rapporto sull'offerta di Formazione Professionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59", art. 142.
- Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sullo stato dell'arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), redatto ai sensi del D.Lgs. 76/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53", art. 7);
- Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia, redatto ai sensi dell'articolo 66 della legge n. 144/99, sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle policy e degli strumenti di sostegno pubblici e privati.
- Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della L.68/1999.

Le **basi dati** di cui l'Istituto è titolare costituiscono gli esiti delle indagini realizzate dall'INAPP e sono completamente pubbliche. L'accesso ed il *download* di tutte le informazioni è gratuito.

Tali basi dati riguardano le seguenti indagini:

- PLUS – Participation, Labour, Unemployment Survey;
- RIL – Rilevazione Longitudinale su Imprese e Lavoro;
- QdL – Indagine campionaria sulla qualità del lavoro;
- IeFP – Istruzione e Formazione Professionale;
- ICP – Indagine campionaria sulle professioni;
- Audit – Audit dei fabbisogni professionali (che ha ora assunto la nuova denominazione di "Indagine Professioni e Competenze nelle imprese – PEC-Inapp");
- Dottori di Ricerca - Indagine sulla mobilità geografica dei dottori di ricerca;
- Servizio Civile – Indagine sul Servizio Civile Nazionale;
- Servizi sociali – Indagine sull'Offerta non profit;
- Indaco – Indagine sulla conoscenza nelle imprese;
- Intangible Assets Survey – Indagine sugli investimenti intangibili delle imprese.



1.3 I piani di attività in attuazione dei Programmi Operativi Nazionali del Fondo Sociale Europeo in Italia

Dalle prime programmazioni comunitarie risalenti ai primi anni '80 l'Istituto ha svolto il ruolo di consulenza tecnico-scientifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per la valorizzazione delle risorse umane e, in particolare, per le Azioni di sistema del FSE.

La logica che ha ispirato l'intervento dell'Istituto nel quadro dei PON ha inteso coniugare il ruolo di Ente di Ricerca con la dimensione applicativa della ricerca stessa attraverso attività di:

- analisi dei processi di riforma e della loro attuazione, dell'evoluzione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e inclusione sociale;
- modellizzazione;
- definizione e produzione di strumenti conoscitivi e di intervento;
- accompagnamento e supporto mirato alle specifiche esigenze dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e inclusione sociale;
- comunicazione e diffusione dei risultati.

Qui di seguito si presentano le attività svolte nel 2018 a valere sul Piano di attuazione del PON SPAO, predisposto dall'INAPP in qualità di Organismo Intermedio, e altre attività di collaborazione legate ad impegni presi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale.

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO) 2018

Come evidenziato nel paragrafo iniziale, con decorrenza 1° gennaio 2018, sono state delegate all'Istituto, in qualità di Organismo intermedio, numerose e rilevanti azioni del PON in materia di Occupazione (Asse I del PON), Istruzione e Formazione (Asse II) e Capacità istituzionale e sociale (Asse IV). Inoltre, sono state assegnate all'INAPP risorse anche per l'Assistenza tecnica (Asse V).

La delega riguarda Priorità di Investimento (PI) e linee di Azione riferite a Risultati Azioni (come definite nell'Accordo di Partenariato e riprese con declinazioni operative nel PON SPAO), selezionate in coerenza con la mission attribuita all'Istituto dal D.Lgs. n.150/2015 e in funzione della capacità e competenza dell'INAPP nel contribuire al raggiungimento dei risultati attesi e al conseguimento degli obiettivi fissati nel PON, in particolare, a supporto degli Obiettivi Tematici 8 – Occupazione (PI 8i e 8.ii), 10 - Istruzione e formazione (PI 10 i, 10 iii e 10 iv)) e 11 - Capacità Istituzionale e Sociale (PI 11 i).

Le azioni delegate sono le seguenti:

- **Asse Occupazione**

- **Azione - 8.5.6:** Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali).



- **Azione - 8.5.7:** Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (con declinazione dei dati anche a livello territoriale).
- **Azione - 8.1.9:** Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.
- **Asse Istruzione e Formazione**
 - **Azione - 10.1.8:** Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale).
 - **Azione - 10.1.9:** Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale).
 - **Azione - 10.2.8:** Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi.
 - **Azione - 10.2.9:** Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della Qualità dell'Istruzione e della Formazione.
 - **Azione - 10.3.8:** Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
 - **Azione - 10.4.11:** Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
- **Asse Capacità Istituzionale**
 - **Azione - 11.1.4:** Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse *policy* [ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e del lavoro].

In attuazione della Convenzione con l'Autorità di Gestione, l'Inapp sta realizzando le attività previste nel "**Piano di attuazione 2018 – 2020**", predisposto nel 2017 e aggiornato nel corso del 2018, nel quale sono previsti interventi coerenti e rilevanti con i risultati attesi di ciascuna delle PI sopra richiamate e con le Azioni ad esse correlate come declinate in sede di Accordo di



Partenariato. In particolare, nel Piano sono incluse schede descrittive dell'attuazione degli interventi previsti, in termini di: contesto di riferimento; descrizione delle attività; risultati prodotti attesi e risorse allocate. In riferimento a ciascuna delle Azioni delegate sono stati previsti uno o più "Ambiti di attività" (Operazioni), per cui a fronte di 10 Azioni delegate corrispondono 17 Ambiti di attività. Il Piano di Attuazione originario ed il suo successivo aggiornamento sono stati approvati dall'Autorità di Gestione¹.

Di seguito si riportano, per ogni Asse e Azione, i contenuti sintetici delle singole Operazioni.

ASSE I - OCCUPAZIONE

Sull'asse Occupazione, l'Istituto ha investito la propria consolidata expertise (in termini di elaborazione e diffusione di modelli che anticipino i cambiamenti strutturali del sistema economico e del mercato del lavoro e di analisi ed aggiornamento dei fabbisogni di formazione e di professionalità delle imprese) al servizio del raggiungimento della priorità finalizzata a migliorare l'accesso all'occupazione per i soggetti in cerca di lavoro ed inattivi, compresi disoccupati e persone al margine del mercato del lavoro. I modelli e le analisi si propongono quali necessarie azioni preliminari e di accompagnamento, funzionali alla progettazione di interventi mirati sui target menzionati.

Azione - 8.5.6: *Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali)*

Operazione -I/8i/8.5.6/1

Questo intervento ha un duplice obiettivo. Da un lato, anticipare i cambiamenti sul mercato del lavoro, attraverso studi settoriali basati sulle tecniche di scenario, con il coinvolgimento di esperti settoriali e delle parti sociali. A partire dall'analisi dei trend, che si presume interesseranno i settori nel medio periodo, si focalizza poi l'attenzione sulle professioni che subiranno in misura maggiore l'impatto del cambiamento.

Un secondo obiettivo è quello di delineare gli andamenti dell'occupazione all'interno dei settori di attività economica e per professione, sia a livello nazionale che a livello regionale. Si realizza attraverso analisi quantitative, basate sulla definizione e stima di modelli econometrici strutturali ad equazioni simultanee. Per affinare le previsioni, il modello viene costantemente implementato.

Operazione -I/8i/8.5.6/2

Alla luce degli effetti della innovazione tecnologica, si realizzano studi previsionali sugli andamenti dell'economia, dell'occupazione e delle professioni, assieme a un quadro analitico delle riforme legislative, relazioni industriali e dinamica delle disuguaglianze. Inoltre questi fenomeni verranno esaminati

¹ Decreto Direttoriale ANPAL n. 468 del 29/12/2017; Convenzione ANPAL-INAPP del 27/02/19 che annulla e sostituisce la precedente Convenzione del 26/10/17.



considerando l'evenienza in cui coinvolgano in particolare donne e lavoratori anziani, le cui caratteristiche incidono direttamente sull'applicazione e sulla sostenibilità delle policy. È previsto uno stretto raccordo con le attività comprese nell'azione 8.1.9, in particolare con quelle finalizzate alla produzione di informazioni e di strumenti finalizzati alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

Operazione -I/8i/8.5.6/3

Al fine di favorire l'inserimento occupazionale dei disoccupati di lunga durata e ridurre il rischio dell'insorgere del fenomeno stesso, l'intervento sviluppa attività di ricerca, analisi e valutazione delle politiche pubbliche per le imprese e il lavoro, analizzando in particolare la relazione che lega l'evoluzione del tessuto produttivo e del mercato del lavoro al cambiamento tecnologico.

Azione - 8.5.7: *Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (con declinazione dei dati anche a livello territoriale)*

Operazione -I/8i/8.5.7/1

L'intervento prevede l'analisi delle caratteristiche delle professioni in termini di conoscenze, attitudini, abilità, stili di lavoro e caratteristiche delle mansioni svolte e dei fabbisogni professionali della forza lavoro occupata, attraverso la realizzazione di due attività principali: audit dei fabbisogni professionali, che rileva presso un campione di circa 35.000 imprese le professioni per le quali le imprese individuano un fabbisogno di aggiornamento in termini di conoscenze e *skills*; Indagine campionaria sulle professioni, che indaga le caratteristiche del lavoro con interviste face to face a 16.000 lavoratori campionati in base alla professione esercitata. Vengono raccolte informazioni su circa 250 variabili misurate. I filoni di indagine costituiscono una risorsa centrale per l'analisi delle evoluzioni strutturali del mercato del lavoro e costituiscono, in coordinamento con le attività previsionali illustrate nell'Azione 8.5.6, due elementi cardine del sistema informativo sulle professioni. Quest'ultimo costituisce una fonte informativa di rilievo per il *policy maker*, nell'ambito del disegno delle politiche del lavoro e della formazione.

Azione - 8.1.9: *Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro*

Operazione -I/8ii/8.1.9/1

L'intervento ha l'obiettivo di contribuire ad una migliore definizione delle politiche per l'occupazione giovanile, producendo informazioni e strumenti finalizzati ad alimentare il filone di studi dedicato al capitale umano e agli effetti dell'*educational skills* e *qualification mismatch* con la finalità ultima della riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. Gli esiti degli approfondimenti saranno oggetto di specifiche azioni di disseminazione.



In esito al processo di analisi, vengono prodotti strumenti d'indirizzo della formazione della componente giovanile della popolazione, informazioni rilevanti per le imprese per orientare l'ingresso e l'utilizzo di forza lavoro in modo efficace. Le analisi e gli studi previsti all'interno dell'attività sono condotti in stretto raccordo con le attività comprese nell'azione 8.5.6, in particolare con quelle finalizzate all'individuazione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro. Gli esiti degli approfondimenti condotti sono oggetto di specifiche iniziative di diffusione.

ASSE II - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sull'Asse Istruzione e formazione, l'Istituto intende dare attuazione al PON combinando l'azione, da un lato, sul versante dell'offerta formativa e della messa in trasparenza e del rafforzamento delle competenze degli individui e, dall'altro, sulla migliore comprensione dei fabbisogni del mercato del lavoro, al fine di ridurre il *mismatch* tra domanda ed offerta e di agevolare una sempre maggiore spendibilità delle *skill* individuali. Lungo la prima direttrice, insistono ad esempio le indagini sulla popolazione scolastica e sui fattori che determinano gli abbandoni, il lavoro sulla promozione di un sistema di *lifelong learning* di qualità e sull'implementazione del sistema nazionale di identificazione e certificazione delle competenze e di validazione degli apprendimenti conseguiti al di fuori dei contesti formali. Lungo la seconda direttrice, si intende presidiare, a titolo di esempio, il raccordo con la domanda inespressa dalle imprese, lavorando, *inter alia*, sui dispositivi di *work-based learning* che più direttamente promuovono l'integrazione formazione-lavoro, attraverso l'analisi e il disegno di modelli di intervento.

Azione - 10.1.8: *Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale)*

Operazione -II/10i/10.1.8/1

Nella prospettiva di ridurre i tassi di dispersione, si interviene attraverso una pluralità di direttrici di lavoro: esplorare la domanda, attraverso indagini atte a cogliere i molteplici fattori che sono all'origine dell'abbandono precoce; produrre elementi conoscitivi sulla partecipazione alle filiere professionalizzanti e sui differenti aspetti caratterizzanti l'offerta di formazione; analizzare, attraverso studi monografici, le *policy* e le misure messe in atto a livello territoriale per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito della quale l'accreditamento costituisce un elemento cardine; sviluppare un confronto in ambito europeo per un reciproco scambio sul piano scientifico e istituzionale teso ad evidenziare misure, strumenti e metodi per contenere l'uscita precoce e favorire la qualificazione delle giovani generazioni, anche funzionale alla costruzione di modelli. Gli obiettivi generali consistono nel comporre un quadro conoscitivo della domanda e dell'offerta di formazione iniziale caratterizzato da informazioni quantitative e qualitative a supporto delle *policy*.



Azione - 10.1.9: *Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale)*

Operazione -II/10i/10.1.9/1

L'intervento mira ad analizzare e valorizzare i percorsi formativi, già parte integrante del sistema, che contemplano una significativa quota di apprendimento sul luogo di lavoro (*work-based learning*, WBL) e che consentono di raccordare direttamente percorsi di apprendimento svolti presso le istituzioni formative con la formazione sul luogo di lavoro. Gli esiti delle indagini sono oggetto di specifica attività di diffusione.

Azione - 10.2.8: *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi.*

Operazione -II/10i/10.2.8/1

L'intervento si pone l'obiettivo di contribuire alla migliore definizione delle misure per migliorare le competenze chiave degli allievi della leFP e contribuire alla prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono prematuro dei percorsi attraverso la realizzazione di dispositivi e strumenti operativi utili allo sviluppo dell'efficacia del sistema. La principale attività di indagine (versante della domanda) prevede la predisposizione di prove di verifica relative alle quattro competenze chiave di seguito individuate e la relativa somministrazione in ingresso e in uscita, nell'arco di un biennio, di non meno di 10.000 prove di valutazione complessiva: Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale. Sul lato dell'offerta, sono previste azioni di studio, scambio e confronto con le migliori prassi europee in materia di educazione alla cittadinanza, progettazione per competenze e sull'utilizzo della didattica per progetti.

Azione - 10.2.9: *Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della Qualità dell'Istruzione e della Formazione.*

Operazione -II/10i/10.2.9/1

L'intervento si propone di incidere sul miglioramento delle competenze degli allievi attraverso la costruzione di un sistema di *lifelong learning* di qualità, basato su un'offerta formativa adeguata ad assicurare l'acquisizione delle competenze utili per l'occupabilità e, quindi, a sostenere la transizione dei giovani nel mercato del lavoro. Non da ultimo, l'adozione dei principi europei per l'assicurazione della qualità consente di incrementare il grado di trasparenza del sistema italiano ed elevare la fiducia da parte dei partner europei ai fini del riconoscimento delle qualificazioni acquisite. Le attività sono realizzate in stretto collegamento con la rete europea EQAVET per la qualità e con la Rete ReferNet,



al fine di una corretta contestualizzazione all'interno del sistema formativo e della possibile comparazione a livello europeo.

Azione - 10.3.8: *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*

Operazione -II/10iii/10.3.8/1

L'intervento contribuisce alla costruzione di una solida base conoscitiva volta all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e ad agevolare l'accesso alla formazione permanente. Sono previste ricerche e analisi dei processi di rafforzamento delle competenze in ambito internazionale ed europeo. Lo strumento principale per delineare i livelli di competenza della popolazione è costituito dall'indagine OCSE-PIAAC, al quale vengono affiancati approfondimenti tematici nazionali ed europei.

Operazione -II/10iii/10.3.8/2

L'intervento è mirato alla produzione di informazioni e strumenti finalizzati alla promozione dell'accrescimento delle competenze della popolazione adulta, per favorire il rafforzamento della parità di accesso alle opportunità formative per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali e promuovere l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze della forza lavoro. Sono previsti studi, indagini, monitoraggi e attività seminariali finalizzati alla costruzione di una solida base conoscitiva e di analisi orientata al rafforzamento dei sistemi e delle politiche di sostegno all'apprendimento permanente.

Azione - 10.4.11: *Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali*

Operazione -II/10iv/10.4.11/1

L'intervento è focalizzato alla piena realizzazione del sistema nazionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze attraverso la messa a regime di modelli e strumenti funzionali a migliorare la coerenza tra esigenze espresse dal mercato del lavoro e politiche attive del lavoro e sistemi di offerta. L'intervento è finalizzato a rafforzare quanto realizzato nell'ambito delle azioni promosse a partire dalla Legge 92/2012 in tema di apprendimento permanente e, sul piano europeo, con i processi di progressiva omogeneizzazione dei sistemi di offerta a livello comunitario.



ASSE IV - CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Il terzo asse di intervento riguarda la Capacità istituzionale, ambito nel quale l'Istituto esprime le proprie consolidate competenze ed esperienze nella progettazione e sviluppo di sistemi conoscitivi, nell'analisi di contesto del mercato del lavoro e nella lettura di fenomeni nascenti a supporto delle policy.

Azione - 11.1.4: *Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy [ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e del lavoro]*

Operazione -IV/11i/11.1.4/1

L'intervento ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza, l'accessibilità, la qualità e la diffusione dei dati e delle informazioni statistiche prodotte dall'Istituto e prevede la realizzazione di sistemi che permettono la gestione, l'elaborazione e la diffusione dei dati necessaria alle attività di analisi e valutazione di interventi di policy. L'intervento si articola in quattro distinti filoni di attività che congiuntamente hanno l'obiettivo, da un lato, di garantire elevati livelli di qualità delle informazioni statistiche prodotte e, dall'altro di migliorare l'accessibilità e l'utilizzo dei dati, soprattutto nell'ottica di sfruttare al massimo le fonti informative statistiche e quelle derivanti da banche dati amministrative.

Operazione - IV/11i/11.1.4/2

Ad integrazione dell'informazione prodotta dalla Statistica Ufficiale, l'Istituto contribuisce sistematicamente alla produzione statistico-informativa tramite indagini campionarie. Attraverso questo intervento, l'INAPP condurrà nel triennio 2018-2020 due tornate dell'indagine INAPP-PLUS (la prima si è svolta nel 2018 e la seconda è calendarizzata nel 2020), e una tornata dell'indagine INAPP-Qualità del lavoro, nel 2020.

Operazione -IV/11i/11.1.4/3

L'intervento prevede la realizzazione di un set coordinato di attività volte ad accrescere il patrimonio conoscitivo ed empirico relativamente al fenomeno dell'economia delle piattaforme digitali. Le attività forniscono un contributo diretto al potenziamento dell'apparato conoscitivo circa le più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo governano con particolare riferimento al ruolo dell'innovazione tecnologica.

A tal fine l'attività si sviluppa lungo diverse direttrici. In primo luogo, prevede un'analisi approfondita degli studi e delle evidenze esistenti al fine di sistematizzare la conoscenza disponibile in materia (concettualizzazione, evidenze empiriche disponibili con riferimento all'impatto economico e occupazionale delle piattaforme, dimensione giuridico-regolamentare del fenomeno, implicazioni di policy). Tale sistematizzazione consente la realizzazione di un'attività di *ricerca on desk* e un *workshop* internazionale volto a raccogliere ed a confrontare esperienze di studio italiane e europee in materia di economia delle piattaforme. Allo scopo di potenziare l'apparato conoscitivo



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2018

18

empirico e per favorire la condivisione dei dati con finalità di ricerca ed analisi, si prevede la realizzazione di un'indagine campionaria sui lavoratori delle piattaforme. L'indagine è tesa a studiare dimensioni e caratteristiche dell'occupazione nelle piattaforme. I dati raccolti verranno resi pubblici e saranno fornite analisi utili a supportare i *decision makers* circa la regolamentazione del fenomeno in esame. Degli esiti dell'indagine e delle analisi condotte a partire dai dati raccolti si prevede la divulgazione, in particolare, nell'ambito di un *workshop* internazionale e attraverso appositi prodotti di ricerca.

Operazione -IV/11i/11.1.4/4

Obiettivo dell'intervento è produrre conoscenze ed evidenze empiriche ai fini della revisione del disegno di politiche d'interesse del PON SPAO. Oggetto dell'analisi è la valutazione del Reddito d'Inclusione Sociale (REI), quale esempio di politica sociale, ponte tra le politiche sociali tradizionali (fondate sull'erogazione incondizionata di sussidi monetari) e le politiche attive del lavoro, basate sulla condizionalità dell'erogazione del beneficio. Tale impostazione potrà essere aggiornata alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" e della Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

Attraverso gli interventi pianificati nell'ambito dell'Asse Assistenza Tecnica, l'Istituto assicura la realizzazione di attività di informazione e comunicazione.

Operazione V/1

La principale finalità dell'azione prevista nel presente Piano è la comunicazione, la diffusione e la valorizzazione della conoscenza dei contenuti, delle attività e dei prodotti implementati dall'Organismo intermedio nell'ambito delle azioni delegate, al fine di favorirne la conoscenza e l'utilizzo da parte della comunità scientifica, degli *stakeholder* rilevanti e di un pubblico più vasto. Tale azione è, inoltre, volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del PON e in particolare delle azioni delegate all'INAPP.

La presente azione è stata declinata in coerenza con la Strategia di comunicazione adottata dall'Adg del PON Spao e in particolare con le Linee guida per la comunicazione allegate alla Convenzione ANPAL-INAPP. L'azione da realizzare in tale contesto si sviluppa in tre linee di attività: la realizzazione di prodotti innovativi a carattere multimediale; l'uso di *broadcaster* a finalità divulgative e la realizzazione di prodotti e servizi a carattere tecnico-specialistico.

Il 2018 è stato l'anno di avvio dell'implementazione del Piano di attuazione del PON SPAO dell'INAPP In Qualità di Organismo intermedio, e quindi esso è stato focalizzato innanzitutto sulla preparazione e definizione del quadro attuativo generale per la realizzazione delle attività nella prospettiva triennale 2018-2020.